

**L'INIZIATIVA**

**No alle barriere architettoniche, la prova su strada**

A passeggio per il centro storico di Reggio Emilia su una sedia a rotelle, come le persone paraplegiche, oppure bendati, come le persone che non vedono. L'esperienza, forte e socializzante, aperta a tutti, fa capire 'in presa diretta' come si muove una persona disabile nella dimensione quotidiana, quali ostacoli incontra, siano essi fisici, mentali e culturali. E' La Skarozzata. Una passeggiata per provare la disabilità, proposta per domani sabato 18 giugno, nell'ambito delle iniziative 2016 di Reggio Emilia città senza barriere, dall'associazione La Skarozzata, un movimento culturale nato a Bologna nel 2011 dall'iniziativa di un gruppo di ragazzi, per promuovere un progetto di educazione alla diversità, accrescimento della consapevolezza e sensibilizzazione di cittadini, professionisti e istituzioni sui temi

della disabilità e delle barriere, sia attraverso la consulenza per tecnici di settore, sia appunto con l'organizzazione di eventi inclusivi.

Ispirata all'articolo 30 della Convenzione Onu sui Diritti della persona con disabilità, la Skarozzata approda a Reggio Emilia dopo diverse esperienze positive a Bologna, Asti, Empoli, Brescia, Livorno.

Realizzata con la collaborazione del Comune, di Farmacie comunali riunite, Unione italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti e Associazione italiana dei terapisti occupazionali di Reggio Emilia, partner dell'evento l'azienda Ottobock che rende disponibile una quarantina di sedie a rotelle, la Skarozzata di Reggio Emilia prevede il ritrovo alle ore 10.30 in piazza Prampolini e la partenza intorno alle 11.

Si percorrono via Carducci, via Crispi, piazza Martiri del 7 Luglio, tratti porticati o liberi dal cantiere di piazza della Vittoria, corso Cairoli, via Mazzini, corso Garibaldi, piazza Roversi, via del Cristo, via Fornaciari, via Ponte Besolaro, piazza Fontanesi, via San Carlo, via Toschi, piazza di San. Prospero e vicolo Broletto, rientrando in piazza Prampolini intorno alle ore 12, dove seguiranno gli interventi di saluto dell'assessora alla Città storica Natalia Maramotti e della presidente di Farmacie comunali riunite Annalisa Rabitti, che coordina le attività di Reggio Emilia città senza barriere.

Nella stessa piazza Prampolini sarà posizionato un autobus della Til attrezzato per il trasporto di persone in sedia a rotelle, allo scopo di testare e dimostrare l'accessibilità del mezzo e la competenza degli autisti nel gestire le manovre di carico e scarico dei disabili motori.

“**F**are insieme. Ecologia integrale ed economia civile nell'enciclica Laudato Si” è il titolo dell'incontro organizzato dalla Sezione Ucid di Reggio Emilia, che ha visto protagonisti il Vescovo Massimo Camisasca, l'economista Stefano Zamagni e il presidente nazionale di Federmeccanica Fabio Storchi, coordinati dal presidente Ucid Luigi Grasselli.

“Questa crisi – ha esordito monsignor Camisasca – ha spento nel cuore di molti uomini la speranza del poter fare insieme, affermando in molti campi un forte individualismo. Occorre invece una condivisione di progetti e di obiettivi, perché un'economia che pensa soltanto al profitto non è una un'economia che fa bene all'uomo”.

Pronta la risposta di Fabio Storchi che ha replicato come “nel nostro territorio c'è una solidarietà fortissima, che ha dato vista a un sistema di imprese familiari da cui è scaturito un capitalismo originale, dove è fortissima la responsabilità di tipo individuale”. E mentre il Papa, al recente incontro con gli imprenditori, ha ricordato che l'impresa rappresenta un bene di interesse comune perché persegue interessi comuni e quindi gli imprenditori e i dirigenti sono chiamati a creare un'economia che sia a misura di uomo, Storchi ha evidenziato che “il rischio di instabilità che caratterizza questa quarta rivoluzione industriale si può contenere soltanto se saremo in grado di costruire nuove relazioni industriali e socia-



La ricetta dell'economista Stefano Zamagni ospite della sezione reggiana dell'Ucid

**“Adeguare le imprese, nuovo welfare e nuovo sistema fiscale”**



Il presidente nazionale di Federmeccanica Fabio Storchi e l'economista Stefano Zamagni sono intervenuti sul tema “Fare insieme. Ecologia integrale ed economia civile nell'enciclica Laudato Si”

li, con uno spirito di collaborazione che oggi manca, per redistribuire sacrifici e vantaggi. Si avverte un forte bisogno di cambiamento – ha spiegato Storchi – che metta la persona al centro di uno sviluppo sostenibile, supportata da forme inedite di welfare e nuove forme di collaborazione, per creare l'economia della partecipazione in grado di generare una sorta di sussidiarietà circolare di cui il CoRe, e ancora prima il progetto di Calatrava, sono esempi concreti”.

“Una sfida da cogliere – ha replicato l'economista Zamagni – per affrontare le regole dettate dall'economia di mercato che è civile quando include tutti e incivile quando pro-

**■ Incontro organizzato dalla Sezione reggiana Ucid, Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti a cui è intervenuto anche il vescovo Camisasca**

gredisce escludendo quote di popolazione”. Durissima la condanna di Zamagni anche a forme sbagliate di assistenzialismo “che diventano vere e proprie forme di elemosina”, quindi ribadisce la necessità di creare nuovi settori di attività che offrano lavoro per tutti. “Ma per fare questo – spiega Zamagni – occorre cambiare i paradigmi organizzativi delle imprese e rimettere la persona al centro, così come occorre ripensare l'attuale modello di welfare, paternalistico e assistenzialistico che ha deresponsabilizzato i cittadini, per favorire la transizione verso una nuova forma di welfare generativo in cui la persona che si trova nel bisogno viene posta nella condizione di aiutare a sua volta gli altri. E infine è necessario modificare l'intero sistema fiscale che oggi colpisce maggiormente il reddito da lavoro d'impresa, che genera valore, piuttosto che il reddito da speculazione finanziaria, che è per definizione parassitaria”.



**NOI E IL FISCO** Guida alla dichiarazione

**Redditi: versamenti prorogati al 6 luglio, ma non per tutti**

Sembra che il Fisco non ne voglia sapere di lasciare in pace i contribuenti in questa estate; a dimostrazione di essere .... Amico .... Vuole tenerci compagnia anche durante le vacanze.

Sull'argomento voglio fare chiarezza anche perché in televisione si parla di proroga dei termini senza specificare che vale soltanto per alcuni contribuenti e non per tutti; il messaggio è fuorviante.

Per ora c'è un comunicato stampa del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.107 del 14 giugno

dal seguente contenuto letterale: “ con il DPCM che è stato firmato dal premier Matteo Renzi e che è in corso di pubblicazione sulla G.U. slitta dal 16 giugno al 6 luglio 2016 il termine per effettuare i versamenti derivanti dalla dichiarazione dei redditi, dalla dichiarazione Irap e dalla dichiarazione unificata annuale da parte dei contri-

buenti che esercitano attività economiche per le quali sono stati elaborati gli studi di settore “.

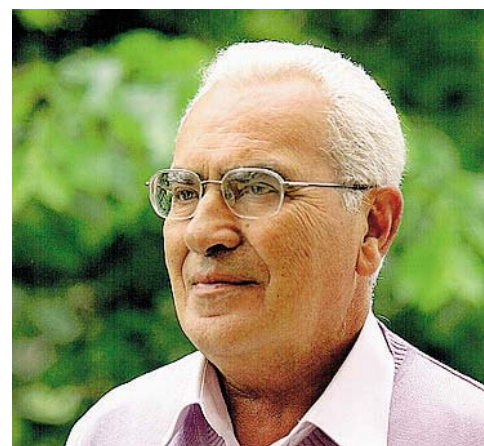
Per i suddetti contribuenti i versamenti possono essere effettuati dal 7 luglio fino al 22 agosto con la maggiorazione dello 0,40%.

Si parla anche di una prossima proroga dei termini di presentazione delle dichiarazioni anche

questa a certe condizioni.

La selva di scadenze e proroghe ( non generalizzate ma sempre differenziate e particolari, per alcuni contribuenti e a certe condizioni, e non per tutti ) si ripete come nel 2015 e concorre a creare confusione anche per i termini.

Una considerazione: l'anno scorso i continui e



Renato Foreza già dirigente dell'Agenzia delle Entrate

diversi rinvii venivano giustificati con i tempi ristretti e il primo anno di applicazione del 730 pre-compilato; quest'anno quale scusa troveranno visto che si ripete la stes-

sa situazione? Mi limito ad un commento personale: “ errare è umano, perseverare è diabolico “

( Renato Foreza già dirigente dell'Agenzia delle Entrate)